

LA STATUA SCOLPITA 240 ANNI FA DOPO UNA SERIE DI TRASLOCHI È DI NUOVO A VENARIA



ANSA

## Hercole è tornato alla Reggia

Antonella Torra A PAGINA 53

Il pellegrinaggio della scultura realizzata 240 anni fa

# Hercole è ritornato alla Reggia

La statua dopo diversi traslochi ha ritrovato il suo posto originario a Venaria

**ANTONELLA TORRA**

Ha cambiato casa tante volte. E per anni è stata anche parcheggiata in un deposito. Ora, dopo 240 anni, la monumentale scultura dell'Hercole Colosso è tornata a casa sua, nei giardini della Reggia di Venaria. La statua, pesante 3 tonnellate e alta 3 metri e 23, grazie al lavoro di restauro finanziato dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, è stata collocata nel parterre dell'Allea di Terrazza del Parco Alto, di fronte alla Galleria di Diana, in attesa del recupero della fontana, dove la

statua era collocata in origine e dove si spera di riposizionarla definitivamente nel 2017 in occasione del decimo anniversario dell'apertura al pubblico della Venaria.

### Al centro di una fontana

«Racconta Castellamonte che la statua dell'Hercole sorgeva al centro della maestosa fontana, in un autentico scenario incantato, fatto di selve di marmo e giochi di acqua» dice l'architetto Gianfranco Gritella, curatore dell'allestimento di Venaria. E ora? «In attesa di rimetterlo in uno scenario a lui più congeniale e simile all'originale, cioè nella fontana, attorno al piedistallo che lo regge è stata posi-

zionata una pedana quadrata costituita da pannelli in acciaio riflettenti che allude alla gran vasca d'acqua appunto che in origine circondava la statua del colosso» conclude Gritella.

### Vicenda travagliata

Ha una storia curiosa e travagliata l'Hercole Colosso. Viene

realizzato nel 1670 da Bernardo Falconi per ornare l'omonima fontana dei giardini che all'epoca, secondo il gusto di allora, contenevano un numero impressionante di statue, busti, piramidi e vasi. Oggetti che vengono progressivamente smantellati tra il 1700 e la metà del secolo: la moda è cambiata, si preferiscono i giardini alla

francese che prediligono il rapporto uomo-natura e le costruzioni simboliche non piacciono più. Così anche l'Hercole finisce nei magazzini di Venaria fino a quando non viene regalato, tra il 1750 e il 1781, dal sovrano Vittorio Amedeo III al suo Intendente Generale il conte Alessio Melina del Capriglio e finisce nel giardino, appunto, di Villa Capriglio.

Per venire di nuovo spodestato, negli Anni Cinquanta, questa volta dalla costruzione della strada per il Traforo del Pino che dimezza il giardino della Villa. L'imponente statua finisce prima a Palazzo Madama nella Corte Medievale, fino alla chiusura del museo nel 1988, e poi viene ricoverato nei depositi. Ieri Hercole è tornato a Venaria.